

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO I

IL PROCESSO DEL LAVORO E LE SUE PECULIARITÀ

di *Corrado Marvasi*

1. Le linee fondamentali del processo del lavoro tra vecchio e nuovo regime. Il ruolo dei sindacati	1
2. L'ambito applicativo e la prospettiva "normalità" del rito lavoristico . . .	3
3. L'avvertita crisi del sistema-giustizia	10
4. L'idea riformatrice del Chiovenda	13
5. I tratti essenziali della riforma secondo i lavori preparatori	14
6. La gratuità e la Corte costituzionale	17
7. Il periodo successivo alla l. n. 533/1973: la l. n. 353/1990 e la riproposizione di una riforma	22
8. Il tema della conciliazione tra degiurisdizionalizzazione e microchirurgia normativa	27
9. La fuoriuscita dal processo: il ruolo dei magistrati e degli avvocati nel nuovo scenario	33
10. Nullità, sanatorie e necessaria interattività tra le discipline dei due riti . .	37
11. Le conseguenze della mancata comparizione delle parti	40
12. Le prime censure e le rimessioni alla Consulta per violazione degli artt. 3 e 24 Cost.	44
13. L'opera di contemperamento tra ricerca della verità materiale e principio dispositivo	50
14. Fondamento e limiti dei poteri istruttori del giudice. Il principio dell'acquisizione probatoria	54
15. L'esercizio dei poteri istruttori del giudice e il sindacato di legittimità . .	59
16. Sempre sull'esercizio dei poteri <i>ex officio</i> : la sollecitazione dell'interessato; la mancata opposizione del controinteressato e la prova documentale . .	62
17. Il principio di concentrazione nel divieto degli inutili rinvii	67
18. <i>Lo ius poenitendi</i> . Rinvio	69
19. La competenza	70
20. Incompetenza e questioni annesse	73
21. La costituzione dell'attore	77
22. Gli adempimenti prodromici all'instaurazione del contraddittorio col convenuto	81
23. La costituzione del convenuto	82
24. L'intervento in causa del terzo: la rivisitazione dell'art. 419 operata dalla Consulta	89

25. Ruolo ed intervento delle associazioni sindacali	93
26. Udienza di discussione: le modificazioni, le tappe procedurali e la contestualità	96
27. Assunzione delle prove	102

CAPITOLO II

LA CIRCOLARITÀ DEGLI ONERI ED IL PRINCIPIO DI NON CONTESTAZIONE

di *Corrado Marvasi*

1. Le Sezioni unite e l'affermazione del principio di circolarità	107
2. Il principio di non contestazione. Premessa	111
3. I precedenti applicativi della non contestazione	114
4. La non contestazione nel generale panorama processuale	119
5. La razionalità del sistema e le opzioni difensive dell'intimato. La riconvenzionale	124
6. La contumacia del convenuto	130
7. La contumacia nel litisconsorzio necessario e facoltativo	134
8. Caratteri della non contestazione. In particolare, la tempestività	136
9. Contenuto e termini preclusivi	143
10. Componente giuridica ed altre inoperatività del principio	148
11. Il carattere strumentale della specificità e il ruolo guida del giudice	153
12. La specificità e la nuova formula dell'art. 115 c.p.c.	158
13. Fatti principali, fatti secondari e la questione dei conteggi	160

CAPITOLO III

LE PROVE TIPICHE

di *Vittorio Matto*

1. Il potere di superare i limiti del codice civile	167
2. Prova testimoniale e presunzioni	176
3. Assunzione della prova testimoniale e capitolazione	186
4. Interrogatorio libero dei testimoni incapaci	195
5. La testimonianza scritta	198
6. L'accesso sul luogo di lavoro	200
7. La prova documentale	202
8. L'esibizione. La richiesta di informazioni alla Pubblica Amministrazione	209
9. Riproduzioni meccaniche, copie degli atti e documenti non sottoscritti	215

CAPITOLO IV
LE PROVE ATIPICHE

di *Carminé Santoro*

1. Nozione e genesi storica	223
2. Il diritto alla prova	226
3. Il libero convincimento del giudice	228
4. L'inesistenza di una norma di chiusura ed il raccordo con l'art. 2729 c.c.	231
5. La progressione dei poteri officiosi del giudice nel moderno processo civile. La riformulazione dell'art. 101 c.p.c.	233
6. Il rito del lavoro: gli artt. 421 e 437 c.p.c.	236
7. Le prove atipiche ed il processo del lavoro	240
8. Catalogo di prove atipiche	244

CAPITOLO V
VERBALI ED ATTI FORMATI DI "ALTRE SEDI"

di *Matteo Longo*

1. Breve <i>excursus</i> sulle prove atipiche	251
1.1. Prove atipiche e principi dell'ordinamento	251
1.2. Poteri istruttori "officiosi" del Giudice del lavoro ed efficacia probatoria delle prove atipiche	261
1.3. Tentativo classificatorio generale	267
2. Prove documentali atipiche assimilate agli atti pubblici	270
3. Prove documentali atipiche assistite da una presunzione <i>iuris tantum</i> di corrispondenza al vero dei fatti ivi riportati	276
4. Le prove "atipiche" raccolte altrove	280
5. Gli scritti provenienti da terzi a contenuto testimoniale e il comportamento delle parti	290
6. Prove atipiche e prove illecite nell'evoluzione tecnologica	297

CAPITOLO VI
IL VALORE PROBATORIO DEI VERBALI DI CONCILIAZIONE

di *Elisabetta Calcagno*

1. Art. 2113 c.c. Tutela del lavoratore ed invalidità delle rinunce e transazioni	303
2. La funzione della conciliazione in "sede protetta"	307
3. Oggetto delle rinunce e transazioni	312
4. L'alternativa al ricorso giudiziale: i diversi tipi di conciliazione	316
5. La conciliazione monocratica: peculiarità e differenze	319
6. Inoppugnabilità ed esecutività dei verbali di conciliazione	325
7. Valore probatorio dei verbali di conciliazione	330
8. Prove libere e convincimento del giudice	337

9. Gli argomenti di prova	341
10. Il comportamento della parti nelle procedure di conciliazione	344

CAPITOLO VII

I RAPPORTI TRA GIUDICATO PENALE E GIUDICATO CIVILE: IL VALORE PROBATORIO DELLA SENTENZA DI PATTEGGIAMENTO NELL'EVOLUZIONE NORMATIVA E DELLA GIURISPRUDENZA

di *Laura Notarianni*

1. I cambiamenti normativi: l'evoluzione dei rapporti tra il giudicato penale ed il giudicato civile	351
2. Il vincolo al libero convincimento del giudice: la prevalenza della giustizia penale e l'unitarietà della funzione giurisdizionale	357
3. Il c.p.p. del 1930, l'estensione oggettiva del vincolo e la salvaguardia del diritto di difesa della Corte costituzionale	361
4. Il nuovo assetto delineato dal c.p.p. del 1988: principi ispiratori	365
5. La sospensione del processo extra penale nel nuovo codice	368
6. La riforma del codice di procedura civile del 1990: evoluzioni e cambiamenti	369
7. Una prima occhiata alla disciplina vigente ed ai casi di efficacia <i>ex lege</i> del giudicato penale nel processo civile	371
8. I rapporti tra giudizio penale e procedimento disciplinare: l'art. 653 c.p.p.	374
9. Dalle leggi speciali al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: la sospensione del giudizio disciplinare per processo penale influente	378
10. La nuova formulazione dell'art. 653 c.p.p.	381
11. Il valore probatorio della sentenza di patteggiamento	388
12. La variegata posizione della giurisprudenza in ordine agli effetti della sentenza di patteggiamento (art. 444 c.p.p.) nell'azione civile	390
13. Conclusioni	398

CAPITOLO VIII

LA CONSULENZA TECNICA DI UFFICIO. PROFILI LAVORISTICI

di *Marco Bruno e Graziano Ottonello*

1. La consulenza tecnica d'ufficio (Ctu) nel processo del lavoro. Premessa: definizione e contenuto	401
1.1. La consulenza tecnica d'ufficio. Approfondimento circa i profili istituzionali e gli orientamenti giurisprudenziali	403
1.2. <i>Segue</i> : i principi suesposti e loro incidenza sulla consulenza tecnica in materia di lavoro	408
2. Le perizie stragiudiziali	415
3. I chiarimenti resi al CTU, le informazioni da lui assunte, le risposte eccedenti il mandato e le CTU rese in altri giudizi fra le stesse od altre parti	423

CAPITOLO IX

ALTRE PROVE ATIPICHE

di *Pier Franco Raffaelli*

1.	Le produzioni atipiche di matrice informatica. Il documento informatico, le definizioni di firme elettroniche e i loro effetti giuridici	433
1.1.	L'efficacia probatoria del documento informatico	436
1.2.	L'incidenza della conservazione del documento informatico sulla sua valenza probatoria	438
1.3.	Limiti dell'efficacia probatoria della c.d. e-mail tradizionale e la libera valutazione del giudice	439
1.4.	Le trascrizioni documentali del contenuto di "sms"	441
1.5.	Le modalità di comunicazione del licenziamento alla luce delle tecnologie informatiche	442
1.5.1.	Il licenziamento via e-mail	442
1.5.2.	Il licenziamento a mezzo "sms" e "whatsapp"	444
2.	La produzione in giudizio di registrazioni sonore ed audiovisive	448
3.	La produzione in giudizio di fotografie e di informazioni personali tratte dai profili dei social network	449
4.	Le investigazioni private tra limiti del controllo datoriale e il loro effettivo valore probatorio	452
5.	Impianti o apparecchiature di controllo a distanza nell'ambito dell'evoluzione tecnologica	454
5.1.	Controlli a distanza e smart working	457
6.	La prova illecita, quale approccio processuale?	458
6.1.	L'inammissibilità delle prove illecite raccolte in violazione dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori	459

CAPITOLO X

IL REGIME PROBATORIO NELLE IMPUGNAZIONI

di *Stefano Torchio*

1.	La decisione impugnabile	461
1.1.	Il Rito Fornero	461
1.2.	Il ricorso e l'ordinanza conclusiva della prima fase	470
1.3.	La fase di opposizione e la sentenza conclusiva della seconda fase	476
1.4.	La sentenza nel giudizio <i>ex art. 414 c.p.c.</i>	479
1.5.	La provvisoria esecutorietà della sentenza	488
2.	Il grado di appello	491
2.1.	La sospensione della sentenza di primo grado. In generale sull'appello e sull'appello con riserva dei motivi. La decadenza dalle domande e dalle eccezioni non riproposte	491
2.2.	Il divieto di <i>mutatio libelli</i>	498
2.3.	Il divieto (temperato) di nuovi mezzi di prova	502
2.4.	I poteri del collegio <i>ex art. 421 c.p.c.</i>	505

INDICE SOMMARIO

2.5.	La consulenza tecnica di ufficio	507
2.6.	La sentenza di secondo grado	510
3.	Il giudizio di cassazione e il giudizio di rinvio	510
3.1.	L'art. 360 numero 3 e l'interpretazione dei contratti collettivi . . .	514
3.2.	Il giudizio di Cassazione e l'art. 420- <i>bis</i> c.p.c.	518
3.3.	Il contratto collettivo come documento e l'art. 369, comma 2, n. 4, c.p.c.	521

CAPITOLO XI

LA PROVA DELLA DISCRIMINAZIONE NEL RAPPORTO DI LAVORO

di *Marco Novella*

1.	Evoluzione del quadro normativo nel diritto dell'Unione europea e nel diritto interno	525
2.	Le nozioni di discriminazione: caratteri generali	526
3.	La tassatività dei fattori di discriminazione	529
4.	Il carattere oggettivo del divieto di discriminazione	532
5.	Il nesso di causalità	534
6.	Il trattamento "meno favorevole" e il "particolare svantaggio" nel prisma del giudizio comparativo	535
7.	Il regime della prova: l'alleggerimento dell'onere probatorio del ricorrente . .	538
8.	(<i>segue</i>) Il regime probatorio nel diritto interno	542
9.	Ulteriori indicazioni esemplificative sul significato di "elementi di fatto idonei a fondare la presunzione" tratte dall'analisi di casi giurisprudenziali	545
	Bibliografia generale	553
	Indice analitico	563